



*Giunta Regionale della Campania*  
*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,*  
*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*  
*La Direttrice Generale*

Ai Presidenti e ai Direttori Generali degli Enti d' Ambito:

EdA NA 1

[atonapoli1@pec.it](mailto:atonapoli1@pec.it)

[direzione.generale@atonapoli1.it](mailto:direzione.generale@atonapoli1.it)

EdA NA 2

[segreteria@edarifiutina2.it](mailto:segreteria@edarifiutina2.it)

[atonapoli2@pec.it](mailto:atonapoli2@pec.it)

EdA NA 3

[info@atonapoli3.it](mailto:info@atonapoli3.it)

[direzione.generaleatonapoli3@pec.it](mailto:direzione.generaleatonapoli3@pec.it)

EdA AV

[segreteria@pec.atorifiutiav.it](mailto:segreteria@pec.atorifiutiav.it)

[atorifiutiav@gmail.com](mailto:atorifiutiav@gmail.com)

EdA BN

[atorifiutibn@pec.cstsannio.it](mailto:atorifiutibn@pec.cstsannio.it)

[atorifiutibn@pec.atorifiutibn.it](mailto:atorifiutibn@pec.atorifiutibn.it)

[direzione.generale@atorifiutibn.it](mailto:direzione.generale@atorifiutibn.it)

[presidenza@atorifiutibn.it](mailto:presidenza@atorifiutibn.it)

EdA CE

[edacaserta@pec.it](mailto:edacaserta@pec.it)

[presidente@entedambitocaserta.it](mailto:presidente@entedambitocaserta.it)

[agostino.sora@entedambitocaserta.it](mailto:agostino.sora@entedambitocaserta.it)

EdA SA

[edarifiutisalerno@pec.it](mailto:edarifiutisalerno@pec.it)

[presidente@edarifiutisalerno.it](mailto:presidente@edarifiutisalerno.it)

[direttoregenerale@edarifiutisalerno.it](mailto:direttoregenerale@edarifiutisalerno.it)

Ai Sindaci dei Comuni Capoluogo:

Avellino

[sindaco@comune.avellino.it](mailto:sindaco@comune.avellino.it)

[ufficioprotocollo@cert.comune.avellino.it](mailto:ufficioprotocollo@cert.comune.avellino.it)

Benevento

[segreteriasindaco@pec.comunebn.it](mailto:segreteriasindaco@pec.comunebn.it)

[protocollogenerale@pec.comunebn.it](mailto:protocollogenerale@pec.comunebn.it)

Caserta

[segreteria.sindacomarino@comune.caserta.it](mailto:segreteria.sindacomarino@comune.caserta.it)

[postacertificata@pec.comune.caserta.it](mailto:postacertificata@pec.comune.caserta.it)

Napoli

[sindaco@comune.napoli.it](mailto:sindaco@comune.napoli.it)

[direzione.generale@pec.comune.napoli.it](mailto:direzione.generale@pec.comune.napoli.it)



*Giunta Regionale della Campania*  
*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,*  
*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*  
*La Direttrice Generale*

[protocollo@pec.comune.napoli.it](mailto:protocollo@pec.comune.napoli.it)

Salerno

[sindaco@comune.salerno.it](mailto:sindaco@comune.salerno.it)

[protocollo@pec.comune.salerno.it](mailto:protocollo@pec.comune.salerno.it)

e.p.c. All'Assessore all'Ambiente  
e Vice Presidente  
Avv. Fulvio Bonavitacola

Al Capo di Gabinetto

[capo.gab@pec.regione.campania.it](mailto:capo.gab@pec.regione.campania.it)

Al Vice Capo di Gabinetto

[vicecapogab@regione.campania.it](mailto:vicecapogab@regione.campania.it)

All'Ufficio XI UDCP

**[Ufficio11.udcp@regione.campania.it](mailto:Ufficio11.udcp@regione.campania.it)**

[romeo.melillo@regione.campania.it](mailto:romeo.melillo@regione.campania.it)

Alla UOD 501702 Osservatori Ambientali.  
Documentazione ambientale. Coordinamento e  
controllo autorizzazioni ambientali regionali

[nicola.dalterio@regione.campania.it](mailto:nicola.dalterio@regione.campania.it)

[uod.501702@pec.regione.campania.it](mailto:uod.501702@pec.regione.campania.it)

Al Direttore Generale ARPAC

avv. Luigi Stefano Sorvino

[direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it](mailto:direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it)

Alle Province di:

Avellino

[presidente@provincia.avellino.it](mailto:presidente@provincia.avellino.it)

[info@pec.provincia.avellino.it](mailto:info@pec.provincia.avellino.it)

Benevento

[presidenza@provincia.benevento.it](mailto:presidenza@provincia.benevento.it)

[protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it](mailto:protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it)

Caserta

[presidente@pec.provincia.caserta.it](mailto:presidente@pec.provincia.caserta.it)

[protocollo@pec.provincia.caserta.it](mailto:protocollo@pec.provincia.caserta.it)

Salerno



50.17.00

*Giunta Regionale della Campania*  
*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,*  
*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*  
*La Direttrice Generale*

[presidente.strianese@pec.provincia.salerno.it](mailto:presidente.strianese@pec.provincia.salerno.it)  
[archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it](mailto:archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it)  
Alla Città Metropolitana di Napoli  
[direttoregenerale@cittametropolitana.na.it](mailto:direttoregenerale@cittametropolitana.na.it)  
[cittametropolitana.na@pec.it](mailto:cittametropolitana.na@pec.it)

**Oggetto:** Legge Regionale 26 Maggio 2016, n. 14 (*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare*) – Circolare recante "*Linee Guida in materia di affidamento del servizio rifiuti*" e "*Schema-tipo di convenzione tra EdA e Sad Capoluogo*".

La Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 (*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti*), al fine di implementare un efficace sistema integrato di gestione del servizio rifiuti in regione Campania, ha riordinato la normativa regionale di settore definendo un riassetto della governance attraverso l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, la disciplina dell'organizzazione e svolgimento del servizio attraverso l'individuazione e la regolamentazione degli Enti d'Ambito quali enti di governo d'ambito, l'individuazione di funzioni e compiti amministrativi che richiedono l'unitario esercizio del servizio a livello regionale, la definizione della disciplina transitoria del funzionamento del sistema.

Il riordino della normativa regionale di settore è intervenuto nell'osservanza delle previsioni dell'articolo 3-bis del D.L. n. 138/2011 convertito dalla Legge n. 148/2011, che, in particolare, ha previsto: al comma 1, che le Regioni "*organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi*"; al comma 1-bis che "*le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo*".

La L.R. n. 14/2016, in coerenza con le previsioni dell'art. 14, comma 27, lettera f), del D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010, ha implementato un sistema di governance ricognitivo ed attuativo della disciplina statale, incentrato sull'attribuzione delle competenze ai Comuni, da esercitare



*Giunta Regionale della Campania*  
*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,*  
*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*  
*La Direttrice Generale*

in forma associata da parte degli Enti d'Ambito, idoneo a superare il preesistente assetto organizzativo e gestionale.

In merito agli assetti territoriali, l'art. 7 della L.R. n. 14/2016 ha definito l'Ambito Territoriale Ottimale come la dimensione territoriale per lo svolgimento, da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni relative alla gestione dei rifiuti urbani secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale; ha definito, inoltre, il Sub – Ambito Distrettuale (SAD) come la dimensione territoriale, interna all'ATO, ed articolata in conformità ai criteri stabiliti dal PRGRU, per l'organizzazione del ciclo o di suoi segmenti per una maggiore efficienza gestionale.

All'art. 23, comma 1 il territorio regionale è stato ripartito nei seguenti ATO: a) Ambito territoriale ottimale Napoli 1; b) Ambito territoriale ottimale Napoli 2; c) Ambito territoriale ottimale Napoli 3; d) Ambito territoriale ottimale Avellino; e) Ambito territoriale ottimale Benevento; f) Ambito territoriale ottimale Caserta; g) Ambito territoriale ottimale Salerno.

L'art. 24, al comma 1 ha previsto la possibilità di articolare ciascun ATO in aree omogenee (SAD), al fine di consentire, in base alle diversità territoriali, una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, con riferimento ai criteri di ottimizzazione del ciclo o di suoi segmenti funzionali, in conformità a criteri e parametri indicati nel Piano regionale di gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 200, commi 1 e 7, del Decreto legislativo 152/2006 e smi; al comma 2 ha stabilito che l'articolazione dell'ATO in Sub Ambiti Distrettuali è deliberata dall'Ente d'Ambito, sentiti i Comuni interessati, nel rispetto delle indicazioni generali del PRGRU e sentita la Regione.

L'art. 34, comma 2, lettera c) ha stabilito che l'eventuale articolazione dell'ATO in SAD, anche con riferimento a singoli segmenti funzionali del ciclo, sia definita in sede di adozione del Piano d'Ambito territoriale.

All'art. 24, comma 4, si è previsto che i Comuni ricadenti nel SAD possano regolare i rispettivi rapporti di collaborazione per la gestione associata di servizi su base distrettuale mediante stipula di convenzioni ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; al comma 6 del medesimo articolo è stabilito che *“I Comuni di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno possono costituirsi in SAD ai fini della presente legge. L'EdA prende atto della eventuale richiesta dei predetti enti e definisce con apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 267/2000, i rapporti tra i Comuni interessati e gli ATO competenti per lo svolgimento delle relative funzioni anche per quanto riferito ai modelli operanti di svolgimento del servizio, al regime tariffario ed all'individuazione del soggetto gestore.”* ed al comma 6bis che *“I Comuni capoluogo costituiti in SAD procedono all'individuazione del soggetto gestore nel rispettivo territorio, salve diverse determinazioni in sede di convenzione con l'EdA, anche con riferimento a singoli segmenti del ciclo.”*



*Giunta Regionale della Campania*  
*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,*  
*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*  
*La Direttrice Generale*

In merito agli assetti organizzativi, l'art. 25, comma 3 della L.R. n. 14/2016, in relazione agli ATO in cui è ripartito il territorio regionale, ha istituito i corrispondenti Enti d'Ambito, il cui Statuto, a seguito di approvazione dello Statuto tipo con DGR n. 312 del 28/06/2016, ha definito l'ordinamento dell'Ente, le attività generali, le modalità di partecipazione dei Comuni agli organi dell'Ente medesimo, attraverso l'elezione dei componenti degli organi e le regole di funzionamento degli stessi, nonché il criterio di riparto tra i Comuni dei conferimenti patrimoniali in favore dell'EdA.

L'Ente d'Ambito (EdA), ai sensi dell'art. 25, comma 4, è il soggetto di governo di ciascun ATO, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile e di un proprio patrimonio, volto a dirigere, vigilare, controllare, e organizzare il servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nei rispettivi ambiti territoriali. L'art. 25, comma 8 ha stabilito le modalità di stipula di accordi tra EEdA finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio. L'art. 26, comma 1, lettera c) annovera, tra le competenze dell'EdA, l'individuazione del soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'ATO o di ciascun Sub Ambito Distrettuale e l'affidamento del servizio, ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo 152/2006 e smi, anche utilizzando per la predisposizione degli atti di gara necessari le linee guida e gli schemi tipo predisposti dalla Regione in conformità alle norme vigenti.

Nell'ottica di agevolare gli adempimenti attuativi in capo agli EEdA, alla Regione dall'art. 9 della L.R. n. 14/2016, è attribuito in particolare, ai sensi del comma 1 lettera i) del richiamato articolo, il potere di emanare linee guida e schemi tipo per l'affidamento del servizio integrato da parte degli EEdA.

Tale disciplina deve essere coordinata con quella statale, sopravvenuta e vigente ed in particolare con la disciplina seguente.

L'art 1 comma 527 della legge 205/2017 ha attribuito all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo sulla gestione del ciclo dei rifiuti e, tra le altre, quella di definire gli schemi tipo dei contratti di servizio di gestione dei rifiuti di cui all'art. 203 del D.Lgs. 152/2006.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 1228 del 22 novembre 2017, ha approvato il Bando-tipo n. 1/2017, ai sensi dell'art. 213, comma 2 del D.Lgs. n.50/2016 e smi "Schema di disciplinare di gara per l'affidamento di servizi e forniture nei settori ordinari, di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, aggiudicati all'offerta economicamente più vantaggiosa secondo il miglior rapporto qualità/prezzo" e, ai sensi dell'articolo 192, comma 2, del D.Lgs. n.50/2016, dal 12 febbraio 2021 ha avviato una consultazione on line sulla bozza di linee guida in materia di affidamenti in house di contratti aventi ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza.

In merito ai profili procedurali, l'art. 34, comma 9 bis della L.R. n. 14/2016, aggiunto dall'art. 32, comma 1, lettera c) della L.R. n. 38/2020, ha previsto che "Al fine di accelerare le procedure di



*Giunta Regionale della Campania*  
*Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,*  
*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*  
*La Direttrice Generale*

*individuazione dei soggetti gestori del ciclo dei rifiuti o suoi segmenti, a livello d'ambito o di SAD, gli enti competenti attuano le procedure di affidamento anche sulla base dei preliminari di piani d'ambito, facendo salvi eventuali adeguamenti contrattuali in esito all'approvazione definitiva dei piani d'ambito."*

Alla luce di quanto sopra esposto, in attuazione degli artt. 9, comma 1, lettera i) e 26, comma 1, lettera c) della L.R. n. 14/2016, si sono pertanto predisposti, con il supporto di Invitalia nell'ambito del Progetto ReOPEN SPL, i documenti recanti "*Linee guida in materia di affidamento del servizio rifiuti*" e "*Schema-tipo di Convenzione tra EdA e SAD Capoluogo*".

Si inoltrano quindi, per gli adempimenti di adozione e competenza di codesti Enti d'Ambito, allegati alla presente circolare, le "*Linee Guida in materia di affidamento del servizio rifiuti*" e lo "*Schema-tipo di convenzione tra EdA e Sad Capoluogo*".

Anna MARTINOLI